

«Ferrovie e viabilità presto in commissione regionale»

L'AQUILA Una seduta della Commissione infrastrutture del consiglio regionale dedicata alla «programmazione su ferro, ai tagli alle corse e a agli interventi sulle linee ferroviarie, con particolare attenzione alle azioni da mettere in campo per L'Aquila e le aree interne». Ne annuncia la convocazione il presidente Pierpaolo Pietrucci, alla prima data utile. Nella seduta saranno ascoltate le esigenze e i suggerimenti di tutti gli attori, tra cui i sindaci dei Comuni, a cominciare da quelli dell'Aquila, di Sulmona e Pratola Peligna, i sindacati, Trenitalia, Rfi. Pietrucci ritiene che ci si trovi nel pieno di «una fase decisiva, che richiede una coesione e una coerenza di richieste e azioni degli enti e degli stakeholder. Dobbiamo essere responsabili nel mettere a sistema i bisogni del territorio: le opportunità ci sono, dobbiamo capire insieme come coglierle». In cima all'agenda della riunione della Commissione la denuncia sindacale sui tagli delle corse dei treni che interesserebbero le aree interne, già oggetto di due interrogazioni parlamentari. Poi la realizzazione programmata della bretella ferroviaria a Pratola Peligna che assieme al miglioramento della linea accorcerà i tempi di percorrenza tra L'Aquila e Pescara senza tagliare fuori Sulmona, la recente inaugurazione di due nuove fermate ferroviarie nel capoluogo che si aggiungono ad altre due inaugurate nel giugno scorso, la necessaria coesione attorno alla possibilità di realizzare, con i fondi europei, un progetto di collegamento su ferro tra Civitavecchia e Ortona di cui beneficerebbero L'Aquila e le aree interne, fermi restando gli intenti di potenziamento della Pescara-Avezzano-Roma. «Oltre alle azioni di difesa», spiega Pietrucci, «e mi riferisco in particolare all'opposizione al rischio depauperamento del trasporto ferroviario locale, è necessaria una messa a fuoco delle opportunità, per evitare perdite di tempo. Con il sottosegretario Mario Mazzocca stiamo lavorando e presenteremo una delibera che cristallizzerà l'uso dell'aeroporto di Preturo come hub di Protezione civile dell'Italia centrale».

